Document made available under the Patent Cooperation Treaty (PCT)

International application number: PCT/EP05/000016

International filing date: 04 January 2005 (04.01.2005)

Document type: Certified copy of priority document

Document details: Country/Office: IT

Number: MI2004A000008

Filing date: 08 January 2004 (08.01.2004)

Date of receipt at the International Bureau: 10 February 2005 (10.02.2005)

Remark: Priority document submitted or transmitted to the International Bureau in

compliance with Rule 17.1(a) or (b)



PCT/EP2005/000016



PCT/EP200 5 / 0 0 0 0 16

28.01.2005

Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2



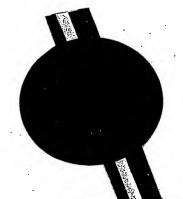
Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

05 GEN. 2005

Roma, li....

IL FUNZIONARIO

Giampietro Carlotto ... Olo Ololo



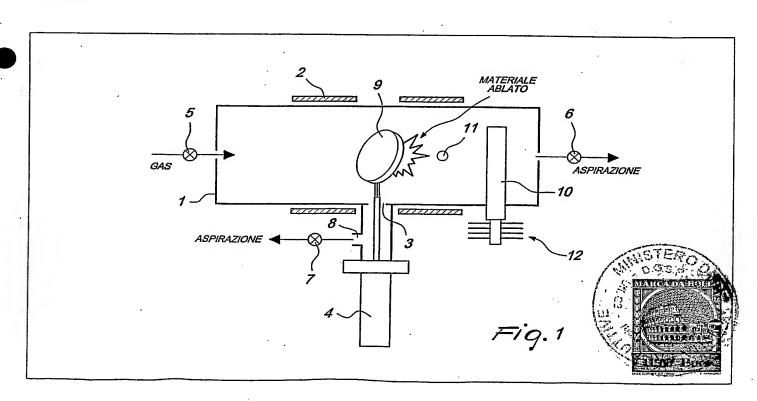
AL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	MODEL Q.A. 2. 2. 3. 4. 4. A.
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL F	PUBBLICO
A. RICHIEDENTE (I)	N.G.
1) Denominazione DEDIU Valentin	PF
Residenza Bologna co	dice DDEVNT59B19Z135I
2) Denominazione LOTTI Riccardo	PF
Residenza Bologna co	dice LTTRCR45R27G433M
B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.	
· 'm	cale
denominazione studio di appartenenza Dr. MODIANO & ASSOCIATI SPA	
via Meravigli n. 16 città MILANO	cap 20123 (prov)
C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario	
via L n. L_l_i città L	cap LLLL (prov) LL
D. TITOLO classe proposta (sez/cl/scl) B82b gruppo/sottogruppo	
PROCESSO PER LA PRODUZIONE DI NANOTUBI DI CARBONIO	A SINGOLA PARETE.
·	
F MULTITORI PROPRIATI	N° PROTOCOLLO
1) DEDIU Valentin 3) MATACOTTA Franc	
2) LOTTI Riccardo 4) LALIANI Carlo	
F. PRIORITÀ	S DETICE ADMINISTRA
allegato nazione o organizzazione tipo di priorità numero di domanda data di deposito S/R	De: 151
1)	
2)	
G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione	
H. ANNOTAZIONI SPECIALI	THE STATE OF CO. CO.
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal	
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent	i nelle seguenti pro-
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT	i nelle seguenti pro-
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%.	i nelle seguenti pro- ACOTTA Francesco Cino
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT. 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es.	i nelle seguenti pro-
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)	i nelle seguenti pro- ACOTTA Francesco Cino SCIOGLIMENTO RISERVE
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) Doc. 2) 1 PROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)	i nelle seguenti pro- ACOTTA Francesco Cino SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) Doc. 2) 1 PROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) 0 K lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale	i nelle seguenti pro- ACOTTA Francesco Cine SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) Doc. 2) 1 PROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) 0 Ex lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale designazione inventore	i nelle seguenti pro- ACOTTA Francesco Cino SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal Cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT A0%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1)	scioglimento Riserve Data N° Protocollo
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) Doc. 2) 1 PROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) 0 K lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale designazione inventore	scioglimento Riserve Data N° Protocollo
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT. A0%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo L./
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT AO%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1)	SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo L./ / / /
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) Doc. 2) 1 PROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) 0	SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo L./ / / /
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20. Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEBATA N. es. Doc. 1)	SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo L./ / / /
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) Doc. 2) 1 PROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) 0	SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo L./ / / /
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal Cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT. 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) Doc. 2) 1 PROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) 0 EX lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale Doc. 4) RIS designazione inventore Doc. 5) RIS designazione inventore Doc. 6) RIS autorizzazione o atto di cessione Doc. 7) nominativo completo del richiedente 8) attestati di versamento, totale Euro 188, 51 COMPILATO LOS O1 / 2004 FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I) Dr. Ing. MODIANO DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO SI	SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo L'/
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT. 140%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) Doc. 2) 1 PROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) 0	SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo L'/
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT. 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEBATA N. es. DOC. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) DOC. 2) 1 PROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) DOC. 3) 0 Completo del richiedento procura generale designazione inventore designazione inventore in italiano. DOC. 6) RIS documenti di priorità con traduzione in italiano autorizzazione o atto di cessione nominativo completo del richiedente 8) attestati di versamento, totale Euro 188,51.— COMPILATO IL 08/01/2004 FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I) Dr. Ing. MODIANO CONTINUA SI/NO SI CAMERA DI COMMERCIO IND. ART. E AGR. DI MILANO MILANO VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA MIZOO4A OOCOO8 Reg. A.	SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo L./ / / /
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA N. es. Doc. 1) 1 PROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) designazione inventore e designazione inventore in italiano autorizzazione o atto di cessione Doc. 4) Ris designazione inventore documenti di priorità con traduzione in italiano autorizzazione o atto di cessione nominativo completo del richiedente 8) attestati di versamento, totale Euro 188, 51. — COMPILATO IL 08/01/2004 FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I) Dr. Ing. MODIANO CAMERA DI COMMERCIO IND. ART. E AGR. DI MILANO MILANO VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA MILONO MILANO MILANO PREG. A. OTTO	scioglimento Riserve Data N° Protocollo N° P
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal Cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEBATA N. es. Doc. 1) FROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) Doc. 2) 1 FROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) O	SCIOGLIMENTO RISERVE Data N° Protocollo
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20. Legge Brevetti, i diritti derivanti dal Cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT. 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLERATA N. es. Doc. 1) 1	scioglimento Riserve Data N° Protocollo N° P
H. ANNOTAZIONI SPECIALI A norma dell'Art. 20, Legge Brevetti, i diritti derivanti dal Cesso in base a questa domanda appartengono ai vari Richiedent porzioni: 1) DEDIU Valentin 10%; 2) LOTTI Riccardo 10%; 3) MAT 40%; 4) TALIANI Carlo 40%. DOCUMENTAZIONE ALLEBATA N. es. Doc. 1) FROV n. pag. 16 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) Doc. 2) 1 FROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) Doc. 3) O	scioglimento Riserve Data N° Protocollo N° P

016621	/ac/ASI	*			ACCULATA MODUL
FOGLIO AGGIUNTI	vo n. 01 di totali 01 ·	' domanda n. L	MI20034A	800000	AGGIUNTA MODUL
A. RICHIEDENTE (I)					
3) Denominazione	MATACOTTA Frances	sco Cino	7		
Residenza	Roma			codice*	MTCFNC56B17A271
Denominazione	TALIANI Carlo			conce.	THE PROPERTY AND A
Residenza	Bologna			codice	TLNCRL45C11I726
Denominazione	L			cource	
Residenza	<u></u>			codice	
Denominazione					
Residenza		-		codice	
Denominazione					
Residenza				codice	
Denominazione	1	The state of the s	-		
Residenza		• 0		codice	
E. INVENTORI DESIG	NATI '				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
cognome nome			cognome nome		
			L11 L		7 ************************************
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,				
. 11		·	L. L.	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
. 11			LJ L	·	pagaragana saaran ra a s
L! [<u> </u>		
					×
. II			Ш		
<u> </u>					
. PRIORITÀ		-			,
nazione o organiz	zazione tipo di priorità	numero di doman	da data di deposito	allegato S/R	SCIOGLIMENTO RISERVE Data Nº Protocollo
┙└──				1	ш/ <u>ш/ш/ш/ш/ш</u>
니			را/لیا/لیا		
브					
1			//		
<u> </u>			با/لبا/لبا		
<u> </u>			با/لبا/لبا		
IRMA DEL (I) RICHIEDI	ENTE(I) Dr. Ing. MO	DIANO GOI	do		
	•	9			

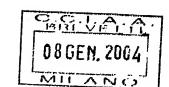
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO CENTRALE BREVETTI

OTOGET/ AC/ASI			PROSPETTO A
RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE			
NUMERO DOMANDA LITA 2004 H CO CO GENA	DATA DI DEPOSITO	08/01/200	<u>94</u> .
NUMERO BREVETTO	DATA DI RILASCIO	ليا/ليا/ليي	لــا
\sim		•	
D. TITOLO		** *	
PROCESSO PER LA PRODUZIONE DI NANOTUBI DI	CARBONIO	A SINGOL	A PARETE.
			•
L. RIASSUNTO			
		_	
Processo per la producta de la constanta della constanta de la constanta de la constanta de la			
Processo per la produzione di nanotubi d	i carbonio	a singola	parete
			parete
Processo per la produzione di nanotubi d e a parete multipla comprendente lo stadio di			parete
e a parete multipla comprendente lo stadio di	ablazione	da fasci	;
e a parete multipla comprendente lo stadio di	ablazione	da fasci	;
e a parete multipla comprendente lo stadio di elettronici impulsati di un target di grafite	ablazione	da fasci	;
e a parete multipla comprendente lo stadio di	ablazione	da fasci	;
e a parete multipla comprendente lo stadio di elettronici impulsati di un target di grafite	ablazione	da fasci	;
e a parete multipla comprendente lo stadio di elettronici impulsati di un target di grafite	ablazione	da fasci	;
e a parete multipla comprendente lo stadio di elettronici impulsati di un target di grafite	ablazione	da fasci	;
e a parete multipla comprendente lo stadio di elettronici impulsati di un target di grafite	ablazione	da fasci	;
e a parete multipla comprendente lo stadio di elettronici impulsati di un target di grafite	ablazione	da fasci	;
e a parete multipla comprendente lo stadio di elettronici impulsati di un target di grafite	ablazione	da fasci	;

M. DISEGNO



DEDIU Valentin, residente a Bologna, 2004 A O O O O O 8 LOTTI Riccardo, residente a Bologna, MATACOTTA Francesco Cino, residente a Roma, TALIANI Carlo, residente a Bologna, tutti di nazionalità italiana.



DESCRIZIONE

La presente invenzione riguarda un processo per la produzione di nanotubi di carbonio a singola parete.

Più precisamente, la presente invenzione riguarda la preparazione di nanoparticelle (cluster) di carbonio formati da nanotubi o da nanofibre e, in particolare, la preparazione di nanotubi di carbonio a singola parete (single-wall-nanobutes o SWNT).

I nanotubi di carbonio si possono classificare in due grandi categorie: nanotubi a parete multipla e nanotubi a singola parete. Queste due categorie di nanotubi formano due tipi di materiali ben diversi, sia per quanto riguarda la struttura che per la sintesi.

I nanotubi di carbonio multiparete comprendono una pluralità di nanotubi di carbonio a singola parete, disposti concentricamente.

La fisica dei nanotubi è una interessante sovrapposizione di fisica molecolare nella sezione trasversale e di fisica dello stato solido lungo l'asse. In modo simile ai cristalli di fullerene, dove le molecole di G_0 possono essere disposte ordinatamente per formare un cristallo, inanotubi possono essere disposti in fasci dinanotubi (o corde di nanotubi).

Dopo la scoperta dei nanotubi di carbonio, sono stati fatti sforzi importanti per la loro sintesi, in particolare per la sintesi deinanotubi

OVANO,

di carbonio a singola parete, in vista delle loro importanti applicazioni.

Una rassegna delle applicazioni dei nanotubi di carbonio è data da Baughman et al. [Baughman et al., Science 297, 787-792 (2002)]. Tra queste applicazioni possiamo citare: lo stoccaggio di idrogeno all'interno dei tubi, rinforzo meccanico di materie plastiche ("anocompositi"), attuatori nanoscopici e macroscopici ("muscoli artificiali"), materie plastiche elettroconduttive per dissipazione elettostatica per schermature elettromagnetiche, fonti fredde di elettroni per dispositivi di emissione di luce (display a pannello piatto), amplificatori di microonde ad alta frequenza, tubi a raggi X portabili, elettrodi trasparenti per cellule solari e dispositivi di emissione di luce, vias e interconnettori per circuiti integrati di futura generazione, resistori e condensatori integrati in anelli di circuiti integrati intelligenti, vias transistori e dispositivi di memoria in nanoelettronica.

Nanotubi a singola parete di alta qualità sono necessari per le applicazioni sia fondamentali che tecnologiche. Per nanotubi di alta qualità si intendono nanotubi privi di difetti chimici, strutturali e di impurezze o di fasi amorfe su una lunghezza significativa lungo l'asse di un tubo.

I processi attualmente utilizzati per la preparazione dinanotubi di carbonio a singola parete sono basati principalmente su due tecniche: ablazione laser, processo a bassa resa che produce principalmentenanotubi a parete singola (la frazione di nanotubi a parete multipla può essere minoritaria) e Arc-Jet, processo ad alta resa che produce una mistura di nanotubi, principalmente a parete multipla da cui possono essere estratti



nanotubi a parete singola. La crescita da fase vapore, invece, viene usata per crescere esclusivamente nanotubi di carbonio a parete multipla.

Va notato che al momento non è noto un procedimento che produca esclusivamente nanotubi a parete singola, mentre esistono vari processi per produrre esclusivamente nanotubi a parete multipla.

Nel metodo con laser ablation, impulsi laser colpiscono un target di grafite con catalizzatori metallici, in presenza-di-un-flusso-caldo-di gas inerte, come argon. Quando il carbone è vaporizzato, esso si miscela con un gas inerte, e quindi condensa lentamente. La presenza di un metallo provoca la formazione di goccioline supersature da cui crescono nanotubi di carbonio a singola parete (SWNT). Gli SWNT più puri sono prodotti mediante laser ablation di carbonio contenente catalizzatori metallici. La resa dipende dalla quantità e dal tipo dei catalizzatori, della potenza del laser e della lunghezza d'onda del laser, dalla temperatura, dalla pressione e del tipo di gas inerte, e dalla geometria del flusso di fluido in vicinanza del target di carbonio. Anche se si può raggiungere una qualità eccezionalmente alta dei SWNT cresciuti in questo modo, questa tecnica presenta un importante svantaggio, e cioè permette soltanto la produzione di frazioni di grammo per ora. Si considera che il materiale raccolto contiene fino a 80% in peso di nanotubi, di cui più della metà è costituita da nanotubi a parete singola. La differenza sono particelle metalliche, carbonio amorfo e grafite. Inoltre, i costi di produzione dei nanotubi di carbonio a singola parete utilizzando questa tecnica sono molto alti, attualmente circa 1000 Euro per grammo, il ché limita le sue possibili applicazioni.

ON ASS

La tecnica Arc-Jrt, che è il processo di sintesi più comunemente usato per fabbricare nanotubi di carbonio, si basa sull'impiego di un arco di plasma tra elettrodi di grafite. L'apparato utilizzato in questa tecnica è schematicamente costituito da un contenitore stagno dove viene flussato gas inerte e in cui un arco elettrico viene fatto scoccare tra due elettrodi di grafite contenente opportune particelle di catalizzatore. L'arco_fa evaporare_la_grafite_che si_raffredda_rapidamente_entrando in fuliggine, costituita da particelle nano e microscopiche di carbonio, in gran parte amorfe. Tuttavia, regolando i parametri di processo (potenza dell'arco, pressione e flusso del gas, temperatura), una parte del materiale formato è costituita da nanotubi di carbonio, in gran parte a parete multipla. Ottimizzando la composizione, la morfologia e la quantità di particelle di catalizzatore contenute negli elettrodi di grafite è possibile sintetizzare una frazione accettabile di nanotubi a parete singola.

I catalizzatori comunemente usati (anche per il processo ad ablazione laser) sono particelle di ferro, nickel, cobalto, ittrio e loro leghe.

Questa tecnica produce relativamente grandi quantità di materiale a bassa purezza. I successivi stadi di purificazione portano ad altrettanto basse rese rispetto alla ablazione laser che ha costi comparabili.

Infine, il deposito chimico in fase di vapore (CVD) di idrocarburi su catalizzatori metallici è un processo classico per produrre materiali carboniosi. Diverse forme di fibre di carbonio, filamenti e nanotubi multiparete sono stati sintetizzati mediante CVD.



La tecnica di ablazione da fasci elettronici impulsati, nota anche come Channel Spark Ablation (CSA), descritta nel brevetto degli Stati Uniti n° 5,576,593, è stata utilizzata nel passato con successo per depositare svariati materiali (principalmente ossidi complessi) in forma di strati sottili di elevatissima purezza.

Il sistema CSA è un sistema basato sulla generazione in catodo cavo di fasci di elettroni impulsati dall'ambiente di plasma "GLOW-DISCHARGE". La sorgente di impulsi di elettroni è alimentata da un banco di condensatori, caricato da un alimentatore HT da 5 - 30 kV. Mediante commutazione di un interruttore a scarica in gas (air gap switch), o altro sistema in grado di ionizzare il gas alla base dell'apparato, viene attivato l'impulso di elettroni. Il plasma nel catodo cavo genera una corrente di elettroni nell'ordine dei kA. Il fascio elettronico formato è accelerato dal campo elettrico ed esce, con una durata di 40-200 nanosecondi attraverso un canale dielettrico nella camera di deposizione anodica.

Le maggiori applicazioni a questo momento della tecnica CSA sono la deposizione di superconduttori ad alta temperatura e di manganiti a magneto resistenza colossale. In tutti questi casi la tecnica CSA risulta in maggiore dava velocità di deposizione, migliore qualità dei film ed anche minore densità di difetti rispetto alla costosa tecnica di ablazione a laser impulsato. In tutti i procedimenti finora descritti, la tecnica CSA è stata utilizzata per trasferire direttamente il materiale del target su un substrato sotto forma di film sottile.

La formazione di nanotubi di carbonio a singola parete non è stata però mai descritta mediante tecnica CSA.



Al momento non esistono metodi di sintesi che permettano di ottenere significative quantità di nanotubi di carbonio a singola parete di elevata qualità a prezzi competitivi.

Lo scopo della presente invenzione è quindi quello di fornire un processo per la produzione di nanotubi di carbonio, a singola parete e a parete multipla, che risponda tra l'altro, all'insieme dei requisiti sopra menzionati.

Uno-scopo-particolare della presente invenzione è quello di fornire un processo che permetta l'ottenimento di nanotubi di carbonio, in cui il contenuto di nanotubi a singola parete sia maggiore rispetto a quello di nanotubi a parete multipla.

Uno scopo ulteriore della presente invenzione è anche quello di fornire un processo maggiormente semplice ed efficace, con un minor consumo di energia.

Questi ed altri scopi sono raggiungi secondo la presente invenzione da un processo per la preparazione di nanotubi di carbonio a singola parete e a parete multipla mediante ablazione da fasci elettronici impulsati di un target di grafite contenente catalizzatori metallici.

Opportunamente nel processo dell'invenzione in cui un target di grafite contenete catalizzatori metallici, disposto all'interno di un reattore, è sottoposto a fasci di elettroni impulsati, in un flusso di gas inerte o contenente idrogeno, privo di ossigeno, preriscaldato, per evaporare esplosivamente materiale superficiale del target, detto materiale evaporato esplosivamente essendo trasportato dal detto flusso di gas attraverso il reattore, ed eventualmente riscaldato ulteriormente.



Sottoponendo ad evaporazione esplosiva (ablazione) causata da impulsi di elettroni generati da un sistema CSA un target costituito da una miscela di polvere di grafite e particelle di catalizzatore metallico secondo l'arte nota per produrre nanotubi di carbonio con tecniche di ablazione laser o arc – jet, si è tuttavia notata la trasformazione strutturale di parte della grafite costituente il target che, nel processo di ablazione, plasmizzazione, termalizzazione con l'ambiente, condensa in aggregati nanostrutturati di carbonio e in particolare in nanotubi a singola parete e, in misura molto minore, in nanotubi a parete multipla.

Sorprendentemente, è stato trovato che la tecnica di ablazione da fasci elettronici impulsati può essere utilizzata per sintetizzate nanotubi di carbonio a singola parete, con buone caratteristiche di purezza e omogeneità. Le rese insite in questa tecnica di deposizione sono elevate e superano di più di un ordine di grandezza quelle ottenute con l'ablazione laser.

La tecnica di deposizione prevede l'impiego di un reattore tubolare di deposizione in quarzo, oppure realizzato in altro materiale inerte e refrattario, in comunicazione con un sistema di generazione di scariche impulsate (sistema channel spark) (realizzato secondo quanto descritto nel brevetto US 5.576.793).

Nel reattore, viene fatto fluire un gas inerte (o contenente idrogeno per eliminare eventuali tracce di ossigeno nella zona di reazione), preriscaldato a 700-1200°. Lungo il flusso di gas, nel reattore, si trova un target di grafite contenente opportuni metalli catalizzatori secondo l'arte nota relativa alle due tecniche prima menzionate. Tale target è



colpito da fasci impulsati di elettroni provenienti dal sistema channel spark.

Agendo opportunamente sull'energia di accelerazione degli elettroni, e in particolare lavorando a energie inferiori a 10 KW, ogni impulso di elettroni provoca la vaporizzazione esplosiva del materiale posto sulla superficie del target. Tale materiale costituito da una miscela di ioni, atomi neutri, cluster di atomi variamente ionizzati, costituisce una cosiddetta piuma di plasma ad altissima temperatura (molto maggiore di 1200°) che termalizza con il flusso di gas mantenuto a 700° - 1200° e viene trasportata verso la zona del reattore dove viene ulteriormente scaldata.

Questo ulteriore riscaldamento può essere effettuato:

- a) o tramite un riscaldatore a resistenza tubolare posto all'esterno del reattore
- b) o tramite un impulso di microonde, eventualmente posto in relazione di fase con l'impulso di elettroni della channel spark, rilasciato tramite un'antenna posta coassialmente rispetto al reattore o tramite una guida d'onda posta all'esterno del reattore.

Nel reattore, a valle della zona di riscaldamento, è posta una superficie metallica opportunamente raffreddata ad una temperatura da 500° a 0°C(condensatore) su cui le particelle prodotto della sintesi condensano e possono venire raccolte.

Un punto importante della presente invenzione è il sistema di regolazione della pressione nel reattore e nel sistema channel spark poiché necessariamente tali due parti del sistema sono in comunicazione



tra di loro per permettere al fascio di elettroni di uscire dal generatore di scariche e di colpire il target posto nel reattore.

Siccome la pressione di gas necessaria a ottenere nanotubi di carbonio nel reattore è molto superiore alla massima pressione in cui un corretto impulso di elettroni-si può formare-nel-sistema channel-spark e accelerare contro il target, è necessario applicare un particolare sistema di pompaggio differenziale in grado di mantenere una differenza di pressione di-almeno due ordini-di-grandezza-tra il catodo cavo mantenuto a 10-2 mbar e il volume contenente il target viene mantenuto ad una pressione da 1 mbar a 10 mbar.

Nella presente invenzione sussiste la possibilità di operare con impulsi di elettroni a relativamente bassa energia (inferiore a 10 KW).

Sussiste peraltro la possibilità di riscaldare ad una temperatura non determinabile, ma superiore a quella del gas inerte di trasporto il materiale derivante dal plasma della piuma in modo estremamente rapido (con possibilità di sincronizzazione rispetto all'impulso di elettroni dell'ordine delle decine di nanosecondi e durata degli impulsi da decine di nanosecondi fino a decine di secondi) e selettivo (sfruttando il diverso assorbimento di microonde da parte degli aggregati molecolari di carbonio e di metalli costituenti il catalizzatore rispetto al gas di trasporto) mediante impulsi di microonde eventualmente sincronizzati con gli impulsi di elettroni della channel spark dove per sincronizzati si intende con la stessa frequenza e una predeterminata relazione di fase con essi.

Il metodo della presente invenzione permette di ottenere nanotubi di



carbonio a singola parete con caratteristiche identiche per quanto riguarda purezza, omogeneità e caratteristiche intrinseche di quelle ottenibili con tecniche di ablazione con laser. Le rese ottenibili tuttavia, sono di diversi ordini di grandezza superiori poiché:

- a) la resa (in termini di materiale ablato) per impulso (a parità di energia trasportata per singolo impulso) è maggiore grazie alla maggiore efficienza del processo di rilascio di energia da parte degli elettroni rispetto ai fotoni del laser;
- b) la frequenza di ripetizione degli impulsi può essere aumentata fino alle centinaia di Hz, contro le decine di Hz tipiche dei laser impulsati utilizzabili per l'ablazione laser;
 - c) il minore costo del sistema channel spark, rispetto ai sistemi di ablazione laser, il minor consumo di energia e la maggiore semplicità di sistema permettono, a parità di costo, l'uso simultaneo di almeno 3 apparecchiature.

Per assicurare i necessari valori di pressione nelle due parti del sistema (generatore di impulsi di elettroni e reattore) è necessario tarare con precisione le velocità di pompaggio mediante opportune valvole a portata regolabile in modo da mantenere l'apparato generatore di impulsi di elettroni a pressioni inferiori a 5 10-2 mbar, indipendentemente dalla pressione nel volume del reattore, mantenuta al di sopra di 1 mbar.

L'integrazione di questi campi con i nanotubi è estremamente attrattiva per molte applicazioni. L'applicabilità della tecnica CSA alla preparazione di nanotubi risiede nelle alte temperature efficaci che possono essere raggiunte sulla superficie del target e, come menzionato



prima, nella similarità delle sue prestazioni con quelle della l'ablazione laser pulsata.

Esempio

Nella figura 1 è riportato lo schema sperimentato usato: la parte centrale di un reattore tubolare (1)—in—quarzo—è riscaldata da due riscaldatori per alta temperatura elettrici (2) che mantengono temperatura nel reattore a 1050°C. In alternativa al secondo riscaldatore __si_può_utilizzare un'antenna a-microonde (11). Al-centro del reattore, in basso, un'apertura (3) permette l'ingresso dei fasci impulsati di elettroni provenienti da una sorgente Channel spark (4) (rappresentata schematicamente) realizzata secondo quanto descritto nel brevetto US 5.576.793. Una valvola a spillo (5) posta all'ingresso sinistro del reattore e due valvole regolabili (6, 7) poste l'una (6) all'estremità opposta del reattore, l'altra (7) sul collo in quarzo (8) della sezione che collega il reattore (1) al sistema channel spark (4), permettono di mantenere un flusso di 5 cc normali/minuto di Ar nel reattore a una pressione di 1 mbar e una pressione di 2 10-2 mbar nel sistema CSA. Un target (9) costituito da un disco di grafite contenente lo 0.5 at% di Ni e lo 0.5 at% di Co è mantenuto inclinato a 45° a un'altezza di 11-12 mm dall'apertura per il passaggio degli elettroni da un supporto di quarzo. Operando il sistema channel spark a una tensione di accelerazione di 8-15 KV e a una frequenza di ripetizione degli impulsi di 0.5 - 5 Hz, si raccoglie sul raccoglitore (10) di nanotubi (associato ad uno scambiatore di calore (12)), costituito da un blocco di rame inserito all'estremità destra del reattore tramite un raccordo a tenuta e raffreddato nella sua



parte esterna al reattore con un flusso di aria generato da un fan coil (temperatura dell'estremità interna del raccoglitore <300°C) un materiale fuligginoso costituito, oltre che da carbonio amorfo e grafite per una frazione in peso totale pari al 15%, da nanotubi di carbonio di cui il 65% risulta essere a parete singola.

* * * *





RIVENDICAZIONI

- 1. Processo per la produzione di nanotubi di carbonio a singola parete
 e a parete multipla comprendente lo stadio di ablazione da fasci
 elettronici impulsati di un target di grafite contenente catalizzatori
 --metallici.
- 2. Processo secondo la rivendicazione 1 in cui un target di grafite contenete catalizzatori metallici, disposto all'interno di un reattore, è sottoposto a fasci di elettroni impulsati, in un flusso di gas inerte o contenente idrogeno, privo di ossigeno, preriscaldato, per evaporare esplosivamente materiale superficiale del target, detto materiale evaporato esplosivamente essendo trasportato dal detto flusso di gas attraverso il reattore, ed eventualmente riscaldato ulteriormente.
 - 3. Processo secondo la rivendicazione 1 in cui gli elettroni sono accelerati con una energia inferiore a 10 kV.
 - 4. Processo secondo la rivendicazione 1, in cui il materiale evaporato esplosivamente dal target e successivamente trasportato dal flusso di gas attraverso il reattore è ulteriormente condensato su una superficie metallica raffreddata ad una temperatura nell'intervallo da 500°C a 0°C.
 - 5. Processo secondo la rivendicazione 1, in cui detti catalizzatori metallici sono particelle di ferro, nickel, cobalto ittrio e loro leghe
 - 6. Processo secondo la rivendicazione 1, in cui detto flusso di gas e preriscaldata ad una temperatura nell'intervallo da 700° a 1200°C.
 - 7. Processo secondo la rivendicazione 1, in cui detto materiale evaporato esplosivamente dal target è ulteriormente riscaldato ad una temperatura nell'intervallo da 700° a 1200°.



- 8. Processo secondo la rivendicazione 1, in cui detto detto materiale evaporato esplosivamente dal target è ulteriormente riscaldato tramite un riscaldatore a resistenza tubolare posto all'esterno del detto reattore.
- 9. Processo secondo la rivendicazione 1, in cui detto detto materiale evaporato-esplosivamente-dal-target è ulteriormente riscaldato tramite un impulso di microonde.
- 10. Processo secondo la rivendicazione 9, in cui detto impulso di microonde è posto in relazione di fase con l'impulso degli elettroni dei detti fasci di elettroni impulsati.
- 11. Processo secondo la rivendicazione 10, in cui detto impulso di microonde è rilasciato tramite un'antenna posta coassialmente rispetto al detto reattore.
- 12. Processo secondo la rivendicazione 10, in cui detto impulso di microonde è rilasciato tramite una guida d'onda posta all'esterno del detto reattore.
- 13. Processo secondo la rivendicazione 1, in cui in detto reattore è mantenuta una pressione tra 5 10-1 e 5 10+2 mbar.
- 14. Processo secondo la rivendicazione 1, in cui detti fasci di elettroni impulsati sono generati in un sistema di generazione di scariche collegato al detto reattore, in detto sistema di generazione di scariche essendo mantenuta una pressione tra 8 10-3 e 5 10-2 mbar.
- 15. Processo secondo la rivendicazione 14, in cui si realizza la regolazione della detta pressione in detto reattore e della detta pressione in detto sistema di generazione di scariche mediante un sistema di pompaggio differenziale.

SOLUTION OF ASSOCIATION OF ASSOCIATI

16. Processo secondo la rivendicazione 1 in cui detti fasci di elettroni impulsati sono caratterizzati da una frequenza di ripetizione di impulsi tra 10-1 e 10+2 Hz.

Il Mandatario:

- Dr. Ing. Guido MODIANO -

